

Se il plafond non è sufficiente, il fornitore può emettere un'unica fattura con trattamento Iva separato

di Euroconference Centro Studi Tributari

 **FiscoPratico** La **piattaforma editoriale integrata** con l'**AI** per lo **Studio del Commercialista** [scopri di più >](#)

Alfa Srl è esportatore abituale che dispone di un *plafond* di 500.000 euro da spendere nel 2022.

A tal fine ha inviato al fornitore Beta Srl una lettera d'intento indicante l'importo di 500.000 euro, assegnando quindi a tale fornitore l'intero margine dell'anno a disposizione.

Nel corso del 2022 i rapporti tra i 2 soggetti si sono intensificati e tale *plafond* è stato quasi interamente assorbito con le forniture fatturate al 31 luglio; in particolare il *plafond* utilizzato a tale data è pari a 480.000 euro.

Beta Srl ad agosto deve emettere una fattura per una fornitura di merci per l'importo di 30.000 euro; come deve essere emessa tale fattura? Può essere applicata la non imponibilità all'intera fornitura in quanto disponibile una parte di *plafond*? Oppure, al contrario, la fattura deve essere interamente imponibile perché il *plafond* non è sufficiente per coprire l'importo complessivo?

Oppure ancora è possibile dividere gli importi tra imponibile e non imponibile? In tale caso occorre dividere la fornitura in 2 distinte fatture per separare gli imponibili soggetti a trattamento diverso oppure è possibile emettere un'unica fattura dividendo all'interno di questa gli importi imponibili e non imponibili?

In questo caso il fornitore come deve indicare in fattura gli estremi della lettera d'intento ricevuta?

[LEGGI LA RISPOSTA DI CENTRO STUDI TRIBUTARI SU FISCOPRATICO...](#)

